



Verbale n. 5/2010

Adunanza del Senato Accademico del 29/03/2010

pag. 1/9

Oggi in Padova, nell'apposita sala di riunione, alle ore 10.00, si è riunito in seduta straordinaria, regolarmente convocato, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

Ordine del giorno

2. Statuto, Regolamenti, Ordinamento didattico

1. Regolamento generale di Ateneo: modifiche

7. Studenti - Dottorandi e specializzandi

1. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità dei Dottorati di Ricerca - A.A. 2008-2009

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof. Giuseppe ZACCARIA	Rettore	X		
Prof. Francesco GNESOTTO	Pro Rettore Vicario	X		
Dott. Giuseppe BARBIERI	Direttore Amministrativo	X		
Prof. Giancarlo DALLA FONTANA	Preside della Facoltà di Agraria	X		
Prof. Enrico RETTORE (delega prof. Giorgio Brunello V.P.)	Preside della Facoltà di Economia	X		
Prof. Giuliano BANDOLI	Preside della Facoltà di Farmacia	X		
Prof. Gherardo BERGONZINI	Preside della Facoltà di Giurisprudenza	X		
Prof. Pierfrancesco BRUNELLO	Preside della Facoltà di Ingegneria	X		
Prof. Michele CORTELAZZO	Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia	X		
Prof. Massimo CASTAGNARO	Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria	X		
Prof. Giorgio PALU'	Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia	X		
Prof. Pietro BOSCOLO	Preside della Facoltà di Psicologia	X		
Prof. Giuseppe MICHELI	Preside della Facoltà di Scienze della Formazione	X		
Prof. Renato BOZIO	Preside della Facoltà di Scienze MM.FF.NN.	X		
Prof. Gianni RICCAMBONI	Preside della Facoltà di Scienze Politiche	X		
Prof. Gianpiero DALLA ZUANNA	Preside della Facoltà di Scienze Statistiche	X		
Prof. Domenico RIO	Rappr. dei Direttori di Dipartimento - Macro 1	X		
Prof. Roberto CARACCILO	Rappr. dei Direttori di Dipartimento - Macro 1	X		
Prof. Giuseppe BASSO	Rappr. dei Direttori di Dipartimento - Macro 2	X		
Prof. Gerolamo LANFRANCHI	Rappr. dei Direttori di Dipartimento - Macro 2	X		
Prof. Giovanni Luigi FONTANA	Rappr. dei Direttori di Dipartimento - Macro 3	X		
Prof. Paolo SCARPI	Rappr. dei Direttori di Dipartimento - Macro 3		X	
Prof. Dario BISELLO	Coordinatore di Area Scientifica	X		
Prof. Giuliano MOSCA	Coordinatore di Area Scientifica	X		
Prof. Pierpaolo FAGGI	Coordinatore di Area Scientifica	X		
Prof. Maurizio CASARIN	Coordinatore della Consulta delle Scuole di dottorato			X
Sig. Mattia ARDENGI	Rappresentante degli Studenti	X		
Sig. Tommaso CIRILLO	Rappresentante degli Studenti			X
Sig.ra Maria CONSARINO	Rappresentante degli Studenti		X	



Verbale n. 5/2010

Adunanza del Senato Accademico del 29/03/2010

pag. 2/9

Sig. Mattia GUSELLA	Rappresentante degli Studenti	X		
Sig. Andrea SCUTTARI	Rappresentante degli Studenti		X	
Sig. Fabio BOZZETTO	Rappresentante del Personale Tecnico/Amministrativo	X		
Dott. Otello PIOVAN	Rappresentante del Personale Tecnico/Amministrativo	X		

Legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Assume le funzioni di Presidente il Rettore prof. Giuseppe Zaccaria e quelle di Segretario il Direttore Amministrativo arch. Giuseppe Barbieri.

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Stefania Arcaro del Servizio Organi collegiali, che assistono e coadiuvano il Direttore Amministrativo.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Oggetto: Regolamento generale di Ateneo: modifiche			
N. o.d.g.: 02/01	Rep. n. 48/2010	Prot. n. 19030/2010	UOR: Servizio statuto e regolamenti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe ZACCARIA	X			
Prof. Francesco GNESOTTO	X			
Dott. Giuseppe BARBIERI	X			
Prof. Giancarlo DALLA FONTANA	X			
Prof. Enrico RETTORE (delega prof. Giorgio Brunello V.P.)	X			
Prof. Giuliano BANDOLI	X			
Prof. Gherardo BERGONZINI	X			
Prof. Pierfrancesco BRUNELLO	X			
Prof. Michele CORTELAZZO	X			
Prof. Massimo CASTAGNARO	X			
Prof. Giorgio PALU'	X			
Prof. Pietro BOSCOLO	X			
Prof. Giuseppe MICHELI	X			
Prof. Renato BOZIO	X			
Prof. Gianni RICCAMBONI	X			
Prof. Gianpiero DALLA ZUANNA	X			
Prof. Domenico RIO	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Roberto CARACCILO				X
Prof. Giuseppe BASSO	X			
Prof. Gerolamo LANFRANCHI	X			
Prof. Giovanni Luigi FONTANA	X			
Prof. Paolo SCARPI				X
Prof. Dario BISELLO	X			
Prof. Giuliano MOSCA	X			
Prof. Pierpaolo FAGGI	X			
Prof. Maurizio CASARIN				X
Sig. Mattia ARDENGHI	X			
Sig. Tommaso CIRILLO				X
Sig.ra Maria CONSARINO				X
Sig. Mattia GUSELLA	X			
Sig. Andrea SCUTTARI				X
Sig. Fabio BOZZETTO	X			
Dott. Otello PIOVAN	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che in data 24 ottobre 2009 era pervenuta da parte della Consulta dei Direttori di Dipartimento la richiesta di modifica del Regolamento generale di Ateneo per quanto riguarda l'elezione delle rappresentanze delle macroaree scientifiche e della consulta dei Direttori di Dipartimento negli Organi collegiali. A seguito di tale richiesta era stato istituito un Gruppo di lavoro incaricato di istruire appunto eventuali proposte di modifica da sottoporre agli organi così come previsto dall'art. 9 comma 2 dello Statuto nella seguente composizione: proff. Francesco Gnesotto (Coordinatore), Guido Baldassarri, Giuseppe Basso, Silverio Bolognani, Renato Bozio e Caterina Rea.

Il Rettore Presidente informa che il giorno 13 gennaio 2010 si è riunito il Gruppo di lavoro che, valutate le richieste pervenute dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento propone di inserire nel-



Verbale n. 5/2010

Adunanza del Senato Accademico del 29/03/2010

pag. 3/9

le norme generali del Regolamento generale di Ateneo l'indicazione che il Direttore di Dipartimento, in quanto rappresenta il dipartimento nel suo complesso, non viene individuato come elettore nel suo settore scientifico disciplinare ma in quello prevalente del dipartimento da lui rappresentato. Propone quindi di inserire all'art. 2 del Regolamento generale di Ateneo il comma 4 così formulato :

“Per l'elettorato attivo e passivo dei direttori di Dipartimento, si considera come afferenza la macroarea a cui afferisce la maggioranza dei docenti del Dipartimento rappresentato”.

Per evitare inoltre che ci siano dei vuoti nell'elettorato passivo per le elezioni dei Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento in Senato Accademico propone di modificare l'art. 114 del Regolamento generale di Ateneo con l'introduzione, anche in analogia a quanto avviene per il Preside di Facoltà, dell'obbligo delle elezioni del Direttore di Dipartimento entro la metà del mese di luglio e la facoltà per il Rettore di procedere d'ufficio a tali elezioni qualora il decano non vi provveda.

L'art. 114 verrebbe quindi sostituito con la seguente formulazione :

“Il Decano indice le elezioni del Direttore dei membri della giunta nonché delle rappresentanze in Consiglio di Dipartimento. Le elezioni del Direttore sono indette ogni quattro anni, non oltre la metà del mese di luglio, prima della scadenza del Direttore, ovvero immediatamente in caso di cessazione o dimissioni dello stesso accettate dal Rettore, dal Decano dei professori ordinari del Dipartimento o in caso di sua assenza o impedimento dal professore di prima fascia che lo segue in ordine di anzianità che lo sostituisce a tutti gli effetti del presente regolamento. Qualora il Decano non provveda entro i tempi sopra stabiliti è facoltà del Rettore procedere d'ufficio alle elezioni.”

Propone inoltre, per mantenere la funzionalità della Commissione scientifica di Ateneo, che qualora il coordinatore di area scientifica venga ad assumere la carica di Direttore di Dipartimento esso rimanga in carica fino a sostituzione e comunque entro tre mesi dall'inizio dell'incompatibilità. Pertanto propone di aggiungere all'art. 8 comma 2 la seguente frase:

“Qualora il coordinatore di area scientifica venga ad assumere la carica di Direttore di Dipartimento, può rimanere in carica fino a sua sostituzione e comunque entro tre mesi dall'inizio dell'incompatibilità”.

Il Rettore Presidente ricorda inoltre che a seguito dell'approvazione da parte degli organi del Regolamento per contrattisti ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 230/2005 l'elettorato attivo e passivo dei docenti verrebbe composto anche da personale a tempo determinato. Infatti all'art. 3 la legge prevede che a tali figure si applichino, in quanto compatibili con la natura del rapporto a tempo pieno instaurato con le Università, le disposizioni di cui agli articoli 32, 33 e 34 del DPR 382/80 nonché quelle dei rispettivi statuti con particolare riferimento alla disciplina relativa all'elettorato attivo e passivo.

Si ritiene pertanto opportuno modificare l'art. 2 comma 1 nel seguente modo:

“L'elettorato attivo e passivo è determinato da ciascun Regolamento elettorale; spetta in ogni caso al solo personale a tempo indeterminato.”

Il Rettore Presidente fa infine presente che si rende necessario modificare, per evitare alcuni problemi applicativi che potrebbero minare la coerenza complessiva dell'attività della consulta, anche l'art.105 comma 2.

Tale modifica è opportuna, per uniformare la disciplina della durata-cessazione quanto ai rappresentanti degli enti di cui all'art. 19, comma 1, lett. da a) a e) e quanto a quelli di cui alle lett. da f) a l): si tratta invero di diversità di disciplina che da un lato non appare ragionevole, dall'altro lato rischia di minare il principio fondamentale della continuità dell'organo, espresso dalla clausola statutaria che ne fissa la durata in quattro anni. Si ritiene inoltre sia necessaria, ove si consideri che l'attuale previsione di Regolamento, secondo cui i rappresentanti degli enti di cui alle lett. da a) a e) cessano per cessazione dalla carica del legale rappresentante dell'ente di riferimento ovvero per ritiro da parte sua della delega conferita, espone l'organo dell'Ateneo – che lo statuto vuole abbia una durata ordinaria pari a quattro anni all'evidente scopo di assicurare la continuità e la coerenza della sua azione – a modificazioni nella sua composizione soggettiva legate a e-



Verbale n. 5/2010

Adunanza del Senato Accademico del 29/03/2010

pag. 4/9

venti disparati ed eterogenei che colpiscono il legale rappresentante dell'ente, quali ad es. la sua decadenza dall'ufficio o le sue volontarie dimissioni. Le vicende soggettive del legale rappresentante dell'ente non devono avere ripercussioni sulla composizione di un organo di consulenza anche obbligatoria dell'Ateneo (nei termini di cui all'art. 18 dello Statuto), perché ciò è suscettibile di porre a rischio la coerenza della sua azione. Di qui la proposta quindi di fissare la durata pari a quattro anni per tutti i componenti dell'organo, fermo rimanendo il loro diritto di dimettersi. Una disciplina diversa, in termini di durata della carica, si giustifica e appare ragionevole solo per i rappresentanti degli enti finanziatori, la cui presenza quali componenti necessari del collegio è peraltro eventuale, essendo legata all'entità del finanziamento erogato ex art. 19, comma 1, lett. m) dello Statuto.

Si propone quindi per l'art. 105 comma 2 la seguente formulazione:

"I componenti di cui alla lett. da a) a e) del comma 1 dell'art. 19 dello Statuto durano in carica per quattro anni. In caso di cessazione o dimissioni di un componente, il legale rappresentante dell'ente di riferimento provvederà a indicare il nuovo rappresentante dell'ente medesimo nella Consulta del territorio secondo le prescrizioni di cui all'art. 19, comma 3, dello Statuto".

Il Rettore Presidente propone quindi di approvare le seguenti modifiche:

- art. 2 aggiungere il comma 4 : "Per l'elettorato attivo e passivo dei direttori di Dipartimento, si considera come afferenza la macroarea a cui afferisce la maggioranza dei docenti del Dipartimento rappresentato";
- art. 114 sostituirlo con : "Il Decano indice le elezioni del Direttore dei membri della giunta nonché delle rappresentanze in Consiglio di Dipartimento. Le elezioni del Direttore sono indette ogni quattro anni, non oltre la metà del mese di luglio, prima della scadenza del Direttore, ovvero immediatamente in caso di cessazione o dimissioni dello stesso accettate dal Rettore, dal Decano dei professori ordinari del Dipartimento o in caso di sua assenza o impedimento dal professore di prima fascia che lo segue in ordine di anzianità che lo sostituisce a tutti gli effetti del presente regolamento. Qualora il decano non provveda entro i tempi sopra stabiliti è facoltà del Rettore procedere d'ufficio alle elezioni.";
- art. 8 comma 2 aggiungere: "Qualora il coordinatore di area scientifica venga ad assumere la carica di Direttore di Dipartimento, può rimanere in carica fino a sua sostituzione e comunque entro tre mesi dall'inizio dell'incompatibilità";
- art. 2 comma 1 sostituirlo con: "L'elettorato attivo e passivo è determinato da ciascun Regolamento elettorale; spetta in ogni caso al solo personale a tempo indeterminato.";
- art. 105 comma 2 sostituirlo con: "I componenti di cui alla lett. da a) a e) del comma 1 dell'art. 19 dello Statuto durano in carica per quattro anni. In caso di cessazione o dimissioni di un componente, il legale rappresentante dell'ente di riferimento provvederà a indicare il nuovo rappresentante dell'ente medesimo nella Consulta del territorio secondo le prescrizioni di cui all'art. 19, comma 3, dello Statuto".

OMISSIS

Terminata la discussione, il Senato Accademico

Delibera

di approvare le seguenti modifiche al Regolamento generale di Ateneo:

1. art. 2 aggiungere il comma 4: "Per l'elettorato attivo e passivo dei direttori di Dipartimento, si considera come afferenza la macroarea a cui afferisce la maggioranza dei docenti del Dipartimento rappresentato";



Verbale n. 5/2010

Adunanza del Senato Accademico del 29/03/2010

pag. 5/9

2. art. 114 sostituirlo con : “Il Decano indice le elezioni del Direttore dei membri della giunta nonché delle rappresentanze in Consiglio di Dipartimento. Le elezioni del Direttore sono indette ogni quattro anni, non oltre la metà del mese di luglio, prima della scadenza del Direttore, ovvero immediatamente in caso di cessazione o dimissioni dello stesso accettate dal Rettore, dal Decano dei professori ordinari del Dipartimento o in caso di sua assenza o impedimento dal professore di prima fascia che lo segue in ordine di anzianità che lo sostituisce a tutti gli effetti del presente regolamento. Qualora il decano non provveda entro i tempi sopra stabiliti è facoltà del Rettore procedere d'ufficio alle elezioni.”;
3. art. 8 comma 2 aggiungere: “Qualora il coordinatore di area scientifica venga ad assumere la carica di Direttore di Dipartimento, può rimanere in carica fino a sua sostituzione e comunque non oltre tre mesi dall'inizio dell'incompatibilità”;
4. art. 2 comma 1 sostituirlo con: “L'elettorato attivo e passivo è determinato da ciascun Regolamento elettorale; spetta in ogni caso al solo personale a tempo indeterminato.”;
5. art. 105 comma 2 sostituirlo con: “I componenti di cui alla lett. da a) a e) del comma 1 dell'art. 19 dello Statuto durano in carica per quattro anni. In caso di cessazione o dimissioni di un componente, il legale rappresentante dell'ente di riferimento provvederà a indicare il nuovo rappresentante dell'ente medesimo nella Consulta del territorio secondo le prescrizioni di cui all'art. 19, comma 3, dello Statuto”.

Tale delibera, per motivi di urgenza, viene letta e approvata seduta stante.

Oggetto: Relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità dei Dottorati di Ricerca - A.A. 2008-2009

N. o.d.g.: 07/01	Rep. n. 49/2010	Prot. n. 19031/2010	UOR: Servizio controllo di gestione
-------------------------	------------------------	----------------------------	--

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe ZACCARIA	X			
Prof. Francesco GNESOTTO	X			
Dott. Giuseppe BARBIERI	X			
Prof. Giancarlo DALLA FONTANA	X			
Prof. Enrico RETTORE (delega prof. Giorgio Brunello V.P.)	X			
Prof. Giuliano BANDOLI	X			
Prof. Gherardo BERGONZINI	X			
Prof. Pierfrancesco BRUNELLO	X			
Prof. Michele CORTELAZZO	X			
Prof. Massimo CASTAGNARO	X			
Prof. Giorgio PALU'	X			
Prof. Pietro BOSCOLO	X			
Prof. Giuseppe MICHELI	X			
Prof. Renato BOZIO	X			
Prof. Gianni RICCAMBONI	X			
Prof. Gianpiero DALLA ZUANNA	X			
Prof. Domenico RIO	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Roberto CARACCILO	X			
Prof. Giuseppe BASSO	X			
Prof. Gerolamo LANFRANCHI	X			
Prof. Giovanni Luigi FONTANA	X			
Prof. Paolo SCARPI				X
Prof. Dario BISELLO	X			
Prof. Giuliano MOSCA	X			
Prof. Pierpaolo FAGGI	X			
Prof. Maurizio CASARIN				X
Sig. Mattia ARDENGHI	X			
Sig. Tommaso CIRILLO				X
Sig.ra Maria CONSARINO				X
Sig. Mattia GUSELLA	X			
Sig. Andrea SCUTTARI				X
Sig. Fabio BOZZETTO	X			
Dott. Otello PIOVAN	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente invita ad assistere alla seduta la prof. Francesca Simion, Prorettore con Delega alla formazione alla ricerca, e i proff. Luca Illetterati e Renzo Vianello, componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo. Il Rettore Presidente cede la parola al prof. Illetterati il quale co-



Verbale n. 5/2010

Adunanza del Senato Accademico del 29/03/2010

pag. 6/9

munica al Senato Accademico che il MiUR richiede con la nota ministeriale n. 164 del 28/01/2010 (Allegato n. 1/1-1), ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.M. 224 del 30.04.99, la compilazione in formato elettronico della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità, della permanenza nonché del rispetto dei requisiti stessi, entro e non oltre il 31 marzo 2010. Successivamente dovranno essere trasmesse per posta elettronica sia la Relazione sui dottorati di ricerca che il Nucleo ha redatto in forma sintetica per il Senato Accademico, sia la delibera del Senato stesso.

L'ulteriore disposizione del citato art. 3 comma 2 stabilisce che la relazione trasmessa dall'Ateneo è considerata ai fini dell'emanazione dei decreti del MiUR concernenti i criteri per la ripartizione tra gli Atenei delle risorse disponibili per il conferimento di borse di studio per i Dottorati di Ricerca.

Al fine di consentire l'adozione di criteri omogenei di valutazione da parte dei Nuclei di Valutazione d'Ateneo (NVA) e di disporre di informazioni in grado di permettere un'analisi comparativa dello stato dei corsi di Dottorati nelle diverse sedi e nei diversi ambiti disciplinari, il Comitato di Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) ha predisposto uno schema di relazione a cui tutti i Nuclei di Valutazione di Ateneo devono attenersi. Lo schema prevede che, per ogni corso di Dottorato e per ogni requisito di idoneità previsto dal D.M. 224 del 30.04.99, il NVA formuli un giudizio motivato sulla base di un questionario, che ne puntualizza i diversi aspetti.

Anche in questa occasione, la redazione della Relazione in oggetto è stata effettuata secondo le indicazioni fornite dal MiUR, che prevedono un'articolazione per Corso di Dottorato, intendendo con questo termine l'offerta formativa di terzo livello che ha una denominazione specifica e che prevede una distinta modalità di accesso. Per rispondere alle richieste del MiUR, il NVA ha quindi considerato gli Indirizzi delle Scuole di Dottorato di Ricerca al pari dei Corsi, ancorché nell'Ateneo patavino la trasformazione dei Corsi in Scuole sia pressoché completa.

In assenza di requisiti normativi specifici, anche per l'a.a. 2008/2009 non si fa riferimento nello schema di relazione a Scuole di Dottorato, quantunque in non poche sedi ne sia stata avviata da tempo la sperimentazione. A tale proposito si ricorda che, molti NVA, tra cui quello di Padova, tramite il CoNVUI (Coordinamento Nuclei di Valutazione delle Università Italiane), hanno inviato, già nel 2008, al Ministero un documento contenente alcune proposte relative alla valutazione dei dottorati, con attenzione specifica alla realtà delle Scuole. Tali proposte tuttavia, non hanno finora trovato accoglimento.

Il prof. Illetterati comunica che nel complesso il NVA ha redatto, pertanto, 90 schede di cui 87 relative a Indirizzi (appartenenti a 34 Scuole) e 3 relative a Corsi attivi nell'a.a. 2008/2009, consultabili all'indirizzo web: <http://nuclei.miur.it/relazione/padova.html> (vedi Relazioni 2010).

Per la compilazione delle schede per Indirizzo/Corso, il NVA ha utilizzato come dati di riferimento sia quelli contenuti nell'Anagrafe ministeriale dei Dottorati di Ricerca sia quelli raccolti in Ateneo con la Rilevazione per l'attivazione del 26° ciclo (nella quale sono contenuti anche i dati relativi all'attività svolta nel 2009) effettuata nel mese di febbraio 2010. Tali dati hanno consentito al NVA di esprimersi in merito all'attività, alle caratteristiche e ai requisiti di idoneità dei Dottorati di Ricerca attivi nell'a.a. 2008/09.

Per ciascun requisito, ed in particolare per ciascuna domanda inerente i requisiti stessi, il NVA ha definito appositi criteri supportati, in alcuni casi, da indicatori quantitativi e, laddove richiesto, da motivazioni a sostegno delle risposte date (Allegato n. 2/1-15).

Al fine di agevolare la lettura delle 90 schede di relazione relative a Indirizzi e Corsi attivi nell'a.a. 2008/09, il NVA presenta un prospetto sintetico contenente le risposte fornite ad ogni domanda (Allegato n. 3/1-51). Per un esame maggiormente dettagliato non solo sulle risposte, ma anche sulle motivazioni adottate, si rinvia alle singole schede di relazione, consultabili all'indirizzo web: <http://nuclei.miur.it/relazione/padova.html>.

In conclusione, dall'analisi dei dati contenuti nella documentazione predisposta per la relazione ministeriale, il Nucleo di Valutazione di Ateneo rileva che la formazione di terzo livello connessa



Verbale n. 5/2010

Adunanza del Senato Accademico del 29/03/2010

pag. 7/9

con le Scuole e i Corsi di Dottorato è ben organizzata e strutturata e permette ai dottorandi di acquisire e sviluppare competenze in quantità e qualità tali da consentire loro di inserirsi proficuamente in attività professionali di buon livello, una volta conseguito il titolo.

Il NVA rileva pure con soddisfazione che sono stati nominati tutti i Comitati Scientifici che hanno un compito di valutazione in itinere dell'attività delle Scuole. Il NVA si augura che le relazioni dei Comitati Scientifici possano costituire uno strumento eventualmente utilizzabile anche per la prossima relazione del NVA relativa all'accreditamento per il XXVI ciclo.

Al termine dell'illustrazione della pratica interviene la prof. Simion per sottolineare che, ad oggi, non vi sono criteri di accreditamento omogenei a livello nazionale e pertanto le relazioni dei Nuclei di Valutazione dei vari Atenei sono tra loro difficilmente comparabili.

Informa inoltre che l'arco temporale previsto per la raccolta dei dati, la loro elaborazione e la valutazione, è troppo ridotto in quanto le valutazioni del NVA devono essere riferite all'anno accademico appena terminato (dicembre 2009) e devono essere trasmesse al Miur entro il 31 marzo.

Auspica pertanto che il Ministero possa, per il futuro, concedere un lasso di tempo maggiore.

La prof. Simion ricorda infine che L'Ateneo di Padova ha già realizzato autonomamente due indagini per la valutazione degli esiti professionali e del grado di soddisfazione dei dottorandi e auspica che anche per il prossimo anno il Senato Accademico voglia rinnovare tale iniziativa.

OMISSIS

Il Senato Accademico, nel prendere atto della relazione del nucleo di valutazione, auspica che il Ministero voglia determinare in modo omogeneo i criteri con cui vanno interpretate le domande. Chiede pertanto che il Ministero dia una interpretazione autentica al requisito 4: "Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati italiani e stranieri che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in contesto di attività lavorative" e in particolare alle domande 4 c / 4d.

La formulazione del requisito risulta ambigua e lascia ampio spazio ai nuclei di valutazione di dare interpretazioni eterogenee. Infatti l'Ateneo di Padova ha attualmente al suo attivo convenzioni con enti di ricerca quali il CNR e con altri enti quali l'Azienda Ospedaliera, la Regione o IRCCS/IOV che nella presente relazione non sono state incluse e valutate per i singoli corsi di dottorato.

Tali convenzioni tra l'Ateneo / Dipartimenti e gli enti non sono state considerate dal Nucleo come specifiche del singolo dottorato nonostante i corsi traggano beneficio in ordine a progetti di ricerca e alla formazione specifica alla ricerca dei dottorandi.

Si ritiene pertanto che le risposte fornite dal Nucleo di Valutazione al quesito 4c e 4d riflettano l'ambiguità lasciata all'interpretazione della domanda al termine "specifiche convenzioni" in rapporto ai singoli corsi.

Il Senato ritiene che l'interpretazione data dal Nucleo sia troppo restrittiva e che andrebbero considerate anche le convenzioni tra Ateneo/ Dipartimenti ed enti.

Il Rettore Presidente alla luce delle considerazioni emerse durante la discussione, propone al Senato Accademico di:

- esprimere soddisfazione e un sentito ringraziamento per il lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione, che ha redatto la Relazione richiesta dal Ministero in tempi brevi e nella perdurante assenza di indicazioni precise sui criteri da adottare. Le valutazioni del NVA, infatti, devono essere riferite all'anno accademico appena terminato (dicembre 2009) e devono essere trasmesse al Miur entro il 31 marzo. Pertanto, il tempo a disposizione per la raccolta dei dati presso i responsabili dei dottorati, la loro elaborazione e la valutazione è assai ridotto. Si auspica quindi che il Ministero estenda l'arco temporale tra la fine dell'anno accademico e la scadenza per la Relazione Annuale;
- dare atto che le scelte strategiche dell'Ateneo continuano ad essere in linea con le raccomandazioni espresse dal CNSVU (DOC 03/05) per la realizzazione di Scuole di dotto-



Verbale n. 5/2010

Adunanza del Senato Accademico del 29/03/2010

pag. 8/9

- rato, nonostante il fatto che, a fronte di queste raccomandazioni, nulla sia avvenuto a livello nazionale per redigere la tanto attesa normativa sulle Scuole di Dottorato. Il Senato Accademico auspica con forza che in tempi brevi venga superata tale mancanza;
- chiedere al Ministero di fornire una interpretazione autentica al requisito 4 e in particolare alle domande 4 c / 4d in quanto risulta fuorviante la richiesta di "specifiche convenzioni" per i singoli corsi, laddove ne esistano di generali tra Ateneo / Dipartimenti ed enti di ricerca;
 - ritenere troppo restrittiva l'interpretazione data dal Nucleo e di chiedere al Ministero che vengano considerate anche le convenzioni tra Ateneo/ Dipartimenti ed enti di ricerca in quanto da tali convenzioni i singoli corsi traggono beneficio sia in ordine a progetti di ricerca che per la formazione specifica alla ricerca dei dottorandi;
 - porre ulteriore slancio nel monitoraggio e valutazione della qualità dei Dottorati di ricerca. A tal fine si ricorda che L'Ateneo di Padova ha già realizzato autonomamente due indagini per la valutazione degli esiti professionali e del grado di soddisfazione dei dottorandi, iniziative che l'Ateneo ritiene fondamentali per dare forza alle attività di monitoraggio e alla valutazione dell'offerta formativa di terzo livello;
 - invitare i Direttori delle Scuole di dottorato ad adoperarsi per rendere ancora più efficace l'opera di coordinamento tra gli Indirizzi puntando alla unitarietà degli obiettivi formativi della Scuola;
 - agire nelle sedi opportune perché venga premiato lo sforzo degli Atenei virtuosi che hanno realizzato gli obiettivi strategici proposti nella Conferenza di Berlino dai Ministri dell'Istruzione con la realizzazione della formazione di terzo livello all'interno di Scuole di Dottorato. A Padova la sperimentazione avviata nel 2003 ha portato ad un ampliamento delle opportunità di formazione di terzo livello, non ancora adeguatamente riconosciuta dal Ministero;
 - dare mandato al Rettore perché evidenzi nelle sedi opportune la necessità di disporre da parte dei Nuclei di Valutazione di criteri omogenei a livello nazionale di accreditamento per le Scuole di dottorato che superino la frammentarietà di una valutazione ancora legata agli indirizzi/corsi.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

Delibera

1. di esprimere soddisfazione e un sentito ringraziamento per il lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione, che ha redatto la Relazione richiesta dal Ministero in tempi brevi e nella perdurante assenza di indicazioni precise sui criteri da adottare. Le valutazioni del NVA, infatti, devono essere riferite all'anno accademico appena terminato (dicembre 2009) e devono essere trasmesse al Miur entro il 31 marzo. Pertanto, il tempo a disposizione per la raccolta dei dati presso i responsabili dei dottorati, la loro elaborazione e la valutazione è assai ridotto. Si auspica quindi che il Ministero estenda l'arco temporale tra la fine dell'anno accademico e la scadenza per la Relazione Annuale;
2. di dare atto che le scelte strategiche dell'Ateneo continuano ad essere in linea con le raccomandazioni espresse dal CNSVU (DOC 03/05) per la realizzazione di Scuole di dottorato, nonostante il fatto che, a fronte di queste raccomandazioni, nulla sia avvenuto a livello nazionale per redigere la tanto attesa normativa sulle Scuole di Dottorato. Il Senato Accademico auspica con forza che in tempi brevi venga superata tale mancanza;
3. di chiedere al Ministero di fornire una interpretazione autentica al requisito 4 e in particolare alle domande 4 c / 4d in quanto risulta fuorviante la richiesta di "specifiche convenzioni" per i singoli corsi, laddove ne esistano di generali tra Ateneo / Dipartimenti ed enti di ricerca;



Verbale n. 5/2010

Adunanza del Senato Accademico del **29/03/2010**

pag. 9/9

4. di ritenere troppo restrittiva l'interpretazione data dal Nucleo e di chiedere al Ministero che vengano considerate anche le convenzioni tra Ateneo/ Dipartimenti ed enti di ricerca in quanto da tali convenzioni i singoli corsi traggono beneficio sia in ordine a progetti di ricerca che per la formazione specifica alla ricerca dei dottorandi;
5. di porre ulteriore slancio nel monitoraggio e valutazione della qualità dei Dottorati di ricerca. A tal fine si ricorda che L'Ateneo di Padova ha già realizzato autonomamente due indagini per la valutazione degli esiti professionali e del grado di soddisfazione dei dottorandi, iniziative che l'Ateneo ritiene fondamentali per dare forza alle attività di monitoraggio e alla valutazione dell'offerta formativa di terzo livello;
6. di invitare i Direttori delle Scuole di dottorato ad adoperarsi per rendere ancora più efficace l'opera di coordinamento tra gli Indirizzi puntando alla unitarietà degli obiettivi formativi della Scuola;
7. di agire nelle sedi opportune perché venga premiato lo sforzo degli Atenei virtuosi che hanno realizzato gli obiettivi strategici proposti nella Conferenza di Berlino dai Ministri dell'Istruzione con la realizzazione della formazione di terzo livello all'interno di Scuole di Dottorato. A Padova la sperimentazione avviata nel 2003 ha portato ad un ampliamento delle opportunità di formazione di terzo livello, non ancora adeguatamente riconosciuta dal Ministero;
8. di dare mandato al Rettore perché evidenzi nelle sedi opportune la necessità di disporre da parte dei Nuclei di Valutazione di criteri omogenei a livello nazionale di accreditamento per le Scuole di dottorato che superino la frammentarietà di una valutazione ancora legata agli indirizzi/corsi.

Tale delibera, per motivi di urgenza, viene letta e approvata seduta stante.

Alle ore 11.10, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale che viene sottoposto al Senato Accademico per l'approvazione nella seduta del 12/04/2010.

Il Senato Accademico il giorno 12/04/2010 alle ore approva.

Il Segretario
Arch. Giuseppe Barbieri

Il Presidente
Prof. Giuseppe Zaccaria